

LA TELA E LA REALTA'

LA CONDIZIONE DELL'UOMO IMMUTABILE.



Introduzione:

Il testo in questione di Walter Petese si configura come una profonda e articolata riflessione sulla natura della realtà, intesa non come dato oggettivo, bensì come costruzione dinamica e mutevole, plasmata dalle forze culturali e sociali. L'autore mette in luce come la percezione umana sia costantemente influenzata da molteplici fattori, tra cui i media, le dinamiche di potere e le tradizioni culturali, spesso con l'obiettivo di manipolare e controllare le masse.

La critica alla "realtà indotta" si snoda attraverso l'analisi dell'illusione della democrazia e della manipolazione mediatica, evidenziando come le "ombre" della caverna platonica continuino a oscurare la nostra comprensione del mondo. La riflessione sulla natura mutevole della realtà e sul ruolo dei rituali, sia individuali che collettivi, aggiunge un ulteriore livello di complessità, suggerendo che la ricerca di stabilità in un mondo in perenne cambiamento sia una costante dell'esperienza umana.

I temi affrontati, quali l'influenza dei media, la disuguaglianza sociale e le trasformazioni demografiche, conferiscono al testo una rilevanza attuale e stimolante. Lo stile riflessivo e filosofico, arricchito da un linguaggio ricco di metafore, invita il lettore a interrogarsi sulle proprie percezioni e a sviluppare una consapevolezza critica nei confronti delle forze che plasmano la nostra visione del mondo.

L'UOMO HA IN SÉ LA CAPACITÀ DI CREARE, MA ANCHE ESSERE INFLUENZATO, SUGGESTIONATO, CONVINTO, EDUCATO A CREARE REALTÀ, IMMAGINI DI REALTÀ, CONVINZIONI CHE LO NUTRONO, NELLE SCELTE PERSINO NEI VALORI RITENUTI RELATIVAMENTE GIUSTI, INGIUSTI E PER QUESTO TRASMESSI.

UN ENORME BAGAGLIO DI LEVE, ASPETTI, FORME CULTURALI DOVE PER CULTURA NON SI INTENDE NECESSARIAMENTE FORME CHE ELEVANO L'UOMO, SAPERI E TECNICHE DELLA SUA EVOLUZIONE, MA ANCHE CONDIZIONI DELLA SUA REGRESSIONE O DANNO.

PERSINO IL CULTO DEI MORTI NON È COMPLETAMENTE UN REALE CULTO, LA NATIVITÀ E LA FILIAZIONE NON HANNO IN SÉ LE GARANZIE DI UN AMORE INCONDIZIONATO.

L'AMORE COMPARE, SCOMPARE, SI TRASFORMA A SECONDO DELLE CONDIZIONI DELL'ESISTENZA, DI QUEL FLUIRE MAGICO TRA GLI SPECCHI RIFLESSI DELLA REALTÀ CHE CAMBIA, MA CHE LA NATURA DELL'UOMO NECESSITA VEDERNE L'IMMUTABILITÀ.

LA REALTÀ CAMBIA SEMPRE E COMUNQUE, LO SI VEDE MEGLIO OGGI ATTRAVERSO QUEL FEEDBACK CHE LA TECNOLOGIA È CAPACE DI FARCI VEDERE NELLE IMMAGINI DI IERI COMPARATE ALL'OGGI. IL COME ERAVAMO.

IERI, MA ANCHE OGGI L'UNICO NUTRIMENTO DI UN UOMO MODERNO È LA FALLACE RAPPRESENTAZIONE INDOTTA DELLA REALTÀ. L'UOMO DICEVO HA IN SÉ QUESTA CARATTERISTICA ADATTIVA, IDEATIVA IN RELAZIONE ALLA SUA CURIOSITÀ INNATA, IL MEDIA SI INTRODUCE PROPRIO QUI DEVASTANDO LE COSCIENZE IN NOME DEL MERCATO E IN NOME DEL MERCATO E DEGLI INTERESSI DEI POCHI SI INFLUENZANO LE MASSE E PERSINO LE LORO REALTÀ E I LORO CONSUMI.

PER UNA RAGIONE O PER L'ALTRA OGNUNO DI NOI VIVE IN UNA BOLLA DI ILLUSIONI E CORRE CONVINTO VERSO LA FINE DOPO AVER VISSUTO E NON VISSUTO, ED È PROPRIO QUI CHE SI INCARDINA LA DOMANDA CRUCIALE, IL FONDAMENTO, UNA DOMANDA SEMPRE PIÙ INCALZANTE, LA DOMANDA CHE TRASCINERÀ E TRASCINA GIÀ ORA IL MONDO, PERDONATEMI LA PROFEZIA, IN ZONE DEL PERICOLO PER LA VITA.

VARIABILI DEMOGRAFICHE HANNO CAMBIATO CONNOTATI, ANCHE LORO SI CREDEVANO INTERESSANTI PER IL MERCATO SOLO 40 ANNI FA, OGGI SONO E RAPPRESENTANO UN PERICOLO DESTABILIZZANTE, SIAMO TROPPI E LO AVETE VISTO I FIGLI NON SI FANNO O SI TEME TROPPO PER FARLI. ECCO COME LA REALTÀ DEL IERI È DIVENTATA ALTRO, PERSINO SULLA NATURA PROCREATRICE INNATA NELL'UOMO E NELLA DONNA.

IERI VI ERANO CONDIZIONI MA CONTEMPORANEAMENTE CONVINZIONI CORRELATE E STRUMENTALI CHE DISEGNAVANO COME SU UNA TELA OGGETTI, COSE, MA ANCHE VALORI, COMPORTAMENTI, CULTURA E L'UOMO NE ERA IMMERSO E FORTEMENTE INFLUENZATO.

NON ESISTE REALTÀ DATA NEMMENO IN CIÒ CHE APPARE IMMOBILE, QUESTO GLI ANTICHI LO SAPEVANO, MA ALLE MASSE LAVORATRICI ERA TENUTO NASCOSTO, IL LICEO CLASSICO E LE ALTRE SCUOLE SONO LA TESTIMONIANZA DI UNA SOCIETÀ, LA NOSTRA, CLASSISTA. DOVE TUTTI VEDONO LE STESSE COSE IN POTENZA, MA IN UN CAMPO DI FORZE, MA ANCHE DI CONFLITTI E TENSIONI, CHE AFFERMANO RELAZIONI POSSIBILI O IMPOSSIBILI SULLA BASE EGEMONE DELLE FORZE PIÙ INTENSE ED EGOISTE, MOTIVO PER CUI NACQUE UN ALTRO ENNESIMO INGANNO, DI CUI SOPRA, PER LE MASSE: LA DEMOCRAZIA.

UNA TELA COSTANTEMENTE SOSTITUITA, NONOSTANTE RITI E RITUALI CHE PERDURANO NELL'AFFERMARNE L'ESISTENZA E CONTENERE L'IDEA CHE LA REALTÀ È BEN DIVERSA. QUALE POTREBBE ESSERE SENNO QUESTO LA FUNZIONE DEL RITO NELLE ISTITUZIONI, CHE NON POSSONO O NON VOGLIONO COMPRENDERE CHE LA REALTÀ È MUTATA E CORRONO AD INVENTARSI NUOVE FORME DI INGANNO DI NOME, LASCIAMO PERDERE I NOMI, LA LISTA È LUNGA E QUI IMPROBABILE, MA LA REGOLA È SEMPRE QUELLA DEL RITUALE, OVVERO PIÙ GLI STESSI PERSONAGGI SONO PRESENTI, DI UNA PRESENZA COSTANTE, APPUNTO RITUALE NEI MEDIA E PIÙ DOBBIAMO PENSARE CHE SONO IN ATTO PROCESSI POLITICI DI CONVINZIONE, ADDOMESTICAMENTO DELLE COSCIENZE, MANIPOLAZIONE MEDIATICA DELLE MASSE, ETC. ETC.

IL RITUALE È NECESSARIO PER QUEGLI EFFETTI BENEFICI CONTRO L'ANSIA E L'ANGOSCIA DELL'ESISTERE LE CHIESE HANNO ANCHE QUESTO SENSO, OGGI IL RITUALE È SEMPRE MENO COLLETTIVO, MA DIVENTA PERSONALE E LO RICOSTRUIAMO NELLE NOSTRE ABITUDINI RIPETITIVE, NELLA QUOTIDIANITÀ DEI LUOGHI E PERSINO DEI CONSUMI, MA RIMANGONO SEMPRE RIFLESSI DEL MITO DELLA CAVERNA DI ORIGINI PLATONICHE, OVVERO OMBRE IRREALI DI UNA REALTÀ INSONDABILE.

UNA CONDIZIONE DELL'UOMO IMMUTABILE.